

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 17 giugno 2025, n. 273

ID_6893. Pratica SUAP n. 53720. "Restauro e risanamento conservativo di un complesso rurale con realizzazione di piscina interrata" in agro di Noci.

Proponente: P&D srl. Valutazione di incidenza ambientale, ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.- livello II "fase appropriata". (Fasc. 33/2025).

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici*;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione *"Autorizzazioni Ambientali"* ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la D.G.R. 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la D.G.R. n. 1424 del 01.09.2021 *"Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*;

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto *"Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22"*;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto *"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti"*;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio"*, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali offerente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui sono stati attribuiti alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA", alla dott.ssa Serena Fellingine l'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero" e all'Avv. Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA";

VISTA la D.G.R. del 26.09.2024, n. 1295 *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"*;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 *"Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027"*;

VISTA la D.G.R. N. 26 del 20.01.2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;

VISTA la DD n. 29 del 27.01.2025 recante *"Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007"*, con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale;

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla D.G.R. n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17.10.2007 recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*;
- il R.R. n. 28/2008 *"Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17.10.2007."*;
- il R.R. n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- l'art. 52 c. 1 della L.R. n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.R. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *"Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"*;
- l'art. 42 *"Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio"* della L.R. n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- la D.G.R. n. 2442 del 21.12.2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia"*;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *"Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia"* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *"Murgia di Sud Est"* è stato designato ZSC;
- le *"Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4"* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."*;
- la D.G.R. n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto *"Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024."*;
- la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto *"Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata. (DGR 1515 27/09/2021).*

PREMESSO che:

- a. con nota pec acquisita al protocollo regionale n. 45067 del 28.01.2025, la Società proponente, per il tramite del SUAP Associato del Sistema Murgiano, trasmetteva istanza e relativa documentazione volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (livello I, fase di Screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto.
- b. Con nota prot. n. 190500 del 10.04.2025, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, richiedeva l'espressione del parere di valutazione di incidenza (cd "sentito") ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i. alla Provincia di Taranto in qualità di Ente gestore del PNR *"Terra delle Gravine"*, ai CC Forestali di Martina Franca in qualità di Ente di Gestione della RNS Orientata e Biogenetica *"Murge Orientali"*, al Comune di Martina Franca in qualità di Ente gestore della RNR *"Bosco delle Pianelle"* e, contestualmente, invitava la Società proponente a fornire documentazione integrativa.

Nella medesima nota, considerata l'entità di quanto proposto in relazione al contesto d'intervento, in base al principio di leale collaborazione e buona fede tra il cittadino e la pubblica amministrazione ex c. 2bis dell'art. 1 della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Servizio scrivente invitava la Società proponente a perfezionare l'istanza fornendo un'impostazione della Vinca quale fase II - appropriata, secondo le disposizioni di cui all'Allegato alla DGR 1515/2021 e adeguando, al contempo, il pagamento degli oneri istruttori a quelli previsti dall'allegato E alla LR 26/2022.

- c. Con nota prot. n. 37420 del 11.04.2025, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 193244, il SUAP Associato Sistema Murgiano – Comune capofila Altamura, trasmetteva la succitata richiesta di integrazione documentale comunicando, al contempo, la sospensione del termine per la conclusione del procedimento *de quo* fino alla presentazione degli atti integrativi richiesti.
- d. Con nota pec acclarata al protocollo regionale n. 246708 del 12.05.25, la Società proponente, per il tramite del tecnico incaricato, trasmetteva la documentazione integrativa richiesta di cui veniva comunicata la disponibilità sulla piattaforma telematica e_SUAP anche dal SUAP Associato Sistema Murgiano – Comune capofila Altamura con nota prot. n. 47026 del 12.05.2025, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 248678.

DATO ATTO che per la realizzazione del progetto in oggetto è stata presentata domanda di finanziamento

a valere sul Programma Regionale 2021 - 2027, PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 - "Pacchetti integrati di agevolazione Turismo per Micro e Piccole Imprese (MiniPia Turismo)", come si evince dalla documentazione agli atti, e pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa al livello 2 – "fase appropriata".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti, assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 839 del 12/12/2024, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1621 del 28 novembre 2024 e determinazioni conseguenti: Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse". CUP B91B21005330006. Accertamento di entrata e impegno di spesa correlati al rinnovo dei contratti degli Esperti per l'anno 2025."

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato negli elaborati agli atti, il progetto riguarda lavori di restauro e risanamento conservativo di un insieme di fabbricati da tempo abbandonati ed in grave degrado, costituiti da una casa padronale originaria con annessi trulli e fabbricati originariamente adibiti a stalle e depositi. I lavori prevedono, inoltre, la realizzazione di una piscina, con relativi locali tecnici, di impianti tecnologici, di vari interventi di sistemazione dell'area esterna. La finalità dell'intervento edilizio in progetto è quella di salvaguardare l'identità dei luoghi che, al momento, versano in totale stato di abbandono, restituendo loro una nuova funzione turistico-ricettiva.

Nello specifico, sono previste le seguenti opere:

- A. restauro e risanamento conservativo con interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento igienico-sanitario dei fabbricati esistenti;
- B. realizzazione di impianti tecnologici e, in particolare:
 - idrico / fognante mediante l'installazione di fossa Imhoff;
 - solare termico;
 - fotovoltaico con potenza di 12,5 kw;
- C. realizzazione di una piscina di circa 50 m2 con realizzazione del vano tecnico, deposito e cisterna raccolta acque meteoriche per irrigare;
- D. sistemazione esterna consistente in:
 - ripristino del muro a secco che delimita l'intero lotto;
 - ripristino della antica aia mediante integrazione delle basole mancanti e ripulitura dalle erbe infestanti;
 - realizzazione di muretti a secco di delimitazione dei terrazzamenti;
 - realizzazione di pavimentazione di stretta pertinenza dei corpi di fabbrica;
 - realizzazione di percorsi di collegamento tra le aree esterne;
 - realizzazione di pergolati in struttura metallica leggera e cannucciato;
 - apertura di n.2 nuovi accessi all'area, lungo il perimetro e nei punti in cui il muro a secco di confine risulta dirupato;
 - realizzazione di n. 2 aree a parcheggio;
 - ripristino della corte esistente in muratura e dei relativi archi di accesso.

Si riportano di seguito, in dettaglio, alcuni interventi previsti, così come descritti negli elaborati agli atti.

I lavori di restauro e risanamento conservativo a carico della **casa padronale** "consistono principalmente nell'eliminazione dei fenomeni di degrado riguardanti sia l'interno che l'esterno del fabbricato. [...] È inoltre previsto il ripristino dei manti di copertura, dei rivestimenti murari sia interni che esterni, [...] e degli infissi interni ed esterni". Si prevede infine il ripristino dell'originaria apertura esterna del vano posto sul prospetto

sud-ovest. *“Tutti gli interventi riguardanti i prospetti e le coperture del manufatto edilizio saranno eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti.”*

Le opere a carico dei **trulli** riguardano sia l'interno, con la realizzazione dei servizi igienici, che l'esterno. La copertura dei trulli verrà ripristinata *“mediante un intervento di cuci-scuci e, ove necessario, di reintegro degli elementi lapidei mancanti. L'intonaco presente sulle pareti perimetrali verrà spicconato e scrostato, le superfici opportunamente spazzolate, verranno ripristinati i giunti della muratura esistente e, previa idonea preparazione del supporto, si procederà alla scialbatura delle murature esterne. Per le nuove pavimentazioni si propenderà per l'uso di pavimenti lapidei. I pochi infissi ancora presenti saranno sostituiti con nuovi infissi in legno”*.

La **vecchia stalla** sarà ristrutturata per essere adibita a spazio collettivo mentre i **locali accessori** per essere adibiti ad attività ricettiva. Per tali locali *“si prevede una copertura in legno a falda inclinata, nel rispetto della tipologia di quelle esistenti, opportunamente coibentata, che poggerà su contro-pareti portanti. Per garantire il soddisfacimento dei requisiti igienico sanitari si prevede di modificarne lievemente le altezze, rispetto allo stato di fatto [...]. Per le finiture delle pareti interne ed esterne si prevede di utilizzare intonaci a base di calce. I nuovi serramenti saranno realizzati in legno, con la sola esclusione di quelli prospicienti la corte interna, che saranno invece realizzati in acciaio cor-ten”*.

Per i locali annessi alla casa padronale, si prevede la realizzazione delle seguenti opere strutturali *“contro-parete interna in muratura portante su fondazione in conglomerato cementizio armato, nuove coperture in legno a falda inclinata”*.

Nella parte posteriore della casa padronale, davanti ai due locali lungo il muro di confine, verrà realizzata una **corte** in muratura di pietra dotata di due archi. Alcune porzioni di parete interna alla corte, particolarmente degradate, saranno ripristinate con metallo e vetro.

La **piscina** avrà una superficie di 50 m², forma rettangolare e fondo realizzato con materiali di colore terrigeno, localizzata nella parte retrostante i trulli, e corredata di pergole con struttura leggera. Per la piscina e annessi locali tecnici interrati, sono previste opere strutturali *“in conglomerato cementizio armato per le fondazioni e le pareti verticali, solaio in latero-cemento per gli orizzontamenti”*.

Per quanto attiene alle opere di **sistemazione esterna**, nel documento si riporta che *“il muro a secco di confine dell'intero lotto verrà ripristinato nei punti in cui la muratura presenta segni di cedimento”*. I muri di delimitazione dei terrazzamenti *“saranno realizzati esclusivamente in pietra a secco, secondo le tecniche tradizionali e senza l'utilizzo di leganti”*.

È prevista la realizzazione di pavimentazione impermeabile in basole di pietra solo nelle aree in adiacenza ai corpi di fabbrica mentre per i percorsi di attraversamento tra le varie aree esterne si utilizzeranno basolati in pietra calcarea a giunto aperto, manti erbosi e graniglia sciolta.

I pergolati ombreggianti saranno realizzati con struttura metallica leggera ancorata a pavimento e incannucciato ombreggiante, di altezza minore di 3 m.

Il progetto prevede, infine, la realizzazione dei seguenti **impianti tecnologici**, i cui locali disposti su un solo piano avranno superficie ≤ 20 m² e altezza ≤ 3m:

1. Impianto di condizionamento estivo/invernale;
2. Impianto idrico / fognante;
3. impianto di irrigazione;
4. Impianto di distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica e di automazione di porte, cancelli;

5. Impianto TV e LAN;
6. Impianto di smaltimento di acque reflue.

Si prevede infine l'installazione di impianto solare termico a circolazione forzata per la produzione di ACS acqua per ciascuna unità immobiliare e di un impianto fotovoltaico di potenza pari a circa 12,5 kW con relativo sistema di accumulo. I pannelli, secondo quanto previsto dalla "Linee Guida 4.4.1", saranno posizionati sulle falde inclinate delle coperture degli edifici esposte verso i quadranti meridionali.

Relativamente all'impianto di smaltimento delle acque reflue, il documento "*Relazioni tecniche_fossa Imhoff*" riporta che è prevista la realizzazione di una fossa tipo Imhoff che smaltirà le acque chiarificate in subirrigazione.

La condotta di subirrigazione viene posta in una trincea profonda circa 600-700 mm all'interno di uno strato di pietrisco e colmata con terreno di copertura, previa posa in opera di uno strato di tessuto non tessuto. Lungo l'asse della condotta disperdente saranno messe a dimora piante sempreverdi ad elevato apparato fogliare (lauroceraso, pitosforo, oleandro, ecc.).

Da progetto è prevista anche la messa a dimora di piante autoctone dotate di apparato radicale fittonante, latifoglie sempreverdi e caducifoglie idonee all'areale biogeografico ed ecologiche in questione e già in parte presenti in zona quali il Leccio (*Quercus ilex*), Fragno (*Quercus trojana*) e Roverella (*Quercus pubescens*), Olivo (*Olea europea*), albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*) quali essenze arboree e alloro (*Laurus nobilis*), corbezzolo (*Arbutus unedo*), lentisco (*Pistacia lentiscus*) e viburno (*Viburnus tinus*) quali arbustive idonee in forma isolata o a costituire una siepe. Le aiuole e le aree delimitate dai muretti a secco a farsi saranno arricchite di alcune essenze officinali quali rosmarino (*Rosmarinus officinalis*), timo (*Thymus vulgaris*) e lavanda (*Lavandula officinalis*).

CRONOPROGRAMMA

Secondo quanto riportato nel documento "*Studio di Incidenza Ambientale*" agli atti, le lavorazioni saranno concentrate nel periodo autunno-invernale ed estivo. Si riporta, inoltre, che "*l'intervento di apertura del secondo varco di accesso attraverso il muro in pietrame a secco [...] sarà realizzato nel periodo 15 settembre 1° novembre [...] le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale*".

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Il compendio immobiliare oggetto di intervento è ubicato in agro di Noci (BA), alla Strada Vicinale Serrone s.n., in catasto al foglio di mappa 70 particella 81 sub. 2-3-4- 5-6, in un'area tipizzata nel vigente PRG del comune di Noci come Zona Agricola E3 – Zona con Vincolo di pregio ambientale.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza dell'area d'intervento si rileva la presenza di:

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

L'area di intervento ricade nell'Ambito "*Murgia dei Trulli*", Figura territoriale "*I boschi di Fragno*", all'interno del sito Rete Natura 2000, cod. IT9130005, ZSC "*Murgia di Sud Est*".

Dalla lettura degli elaborati progettuali forniti agli atti, nonché del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli

strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area oggetto d'intervento non intercetta habitat di valore conservazionistico.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus* L.;
- Invertebrati terrestri: *Zerynthia polyxena*;
- Anfibi: *Lissotriton italicus*, *Bufo viridis* complex;
- Rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Mediodactylus kotschy*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis lineatus*, *Zamenis situla*;
- Uccelli: *Falco naumanni*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*, *Alauda arvensis*, *Saxicola torquatus*, *Oenanthe hispanica*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Passer italiae*, *Lanius minor*.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. l'intervento in oggetto ricade su superfici censite come 82.3 "Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi" secondo la Carta della Natura di Ispra, mentre secondo la Carta sull'Uso del Suolo della Regione Puglia, aggiornata al 2011, le aree in oggetto ricadono su superfici cartografate come "Seminativi semplici in aree non irrigue" e "Aree a pascolo naturale, praterie, incolti".

Si richiamano, di seguito, le seguenti disposizioni regolamentari pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportate nel Regolamento del Piano di Gestione del sito "Murgia di Sud Est", approvato con DGR n. 432 del 06/04/2016:

Art.9. TUTELA DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO E/O CONSERVAZIONISTICO

Ferme restando le misure di conservazione di cui all'art.2bis del RR 28/2008 (Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione per ZCS e ZPS), all'interno del SIC non è consentito:

- trasformare, danneggiare o alterare gli habitat d'interesse comunitario;
- prelevare, disturbare o danneggiare le specie animali di interesse comunitario, o comunque di interesse conservazionistico, come indicate nei riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali, nel Formulario Natura 2000 e nel Piano di gestione del Sito;
- prelevare o danneggiare le specie vegetali di interesse comunitario, o comunque di interesse conservazionistico, come indicate nei riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali, nel Formulario Natura 2000 e nel Piano di gestione del Sito;
- cambiare la destinazione d'uso colturale delle superfici destinate a pascolo permanente;
- effettuare il dissodamento di prati-pascoli permanenti;
- diffondere specie animali o vegetali aliene invasive;
- alterare gli assetti geomorfologici o idraulici, realizzare interventi di bonifica o di alterazione di aree umide naturali o artificiali, causare fenomeni di inquinamento delle acque superficiali e profonde e delle aree umide di origine naturale o artificiale;
- alterare, danneggiare o eliminare gli elementi naturali o antropici del paesaggio rurale (alberi monumentali e camporili, siepi, filari alberati, boschetti, aree umide, cisterne, specchie, fontanili e altri elementi storici di interesse naturalistico).

Art. 11. SISTEMAZIONI AGRARIE TRADIZIONALI E BENI RURALI MINORI

Costituiscono beni minori rurali (seminaturali o antropici) e sistemazioni agrarie tradizionali: alberi camporili, olivi monumentali, siepi e filari alberati, specchie, fogge, iazzi, lamie, fontanili, abbeveratoi, cisterne tratturi o altri tracciati di antiche percorrenze, trame fondiari definite da muretti a secco. In tutto il SIC non è consentito danneggiare e/o rimuovere i beni rurali minori e le sistemazioni agrarie tradizionali sopra richiamati. [...]

Per gli interventi di recupero il PDG individua i seguenti criteri minimi:

- a. La manutenzione e/o il recupero dei muretti esistenti, nonché la nuova eventuale costruzione deve essere condotta nel rispetto delle Linee Guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco (PPTR);*
- b. La manutenzione e/o il recupero di abbeveratoi o cisterne, nonché la nuova eventuale costruzione, deve essere condotta nel rispetto delle Linee Guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco (PPTR).*

Art. 14. EDIFICI E MANUFATTI.

14.1 MISURE PER LA TUTELA DELLA FAUNA.

Qualora detti interventi interessino fabbricati o manufatti nei quali sia accertata la presenza di specie animali di interesse conservazionistico (Chiroteri, Uccelli), il progetto dovrà prevedere idonei accorgimenti, per garantire la permanenza degli stessi durante e dopo i lavori. Nel caso siano rilevate aree di interesse per la conservazione di chiroteri i soggetti proponenti l'intervento hanno l'obbligo di attuare gli interventi disposti, nel rispetto dei divieti di cui al successivo comma e dei seguenti criteri:

- nel periodo estivo garantire la presenza di locali idonei alla riproduzione;*
- nelle aree di sottotetti, cavedi e intercapedini lasciare adeguati passaggi per l'uscita di dimensioni non inferiori ai 25 x 30 cm;*
- utilizzare prodotti atossici per il trattamento delle diverse superfici (impregnanti per il legno, intonaci, colle e resine).*

Nei casi di accertata o segnalata presenza di chiroteri, come sotto specificato, è fatto divieto di:

- eseguire interventi nei periodi di presenza dei chiroteri, dal 1° maggio al 31 agosto per i siti estivi e dal 30 novembre al 31 marzo per i siti di svernamento ove identificati;*
- chiudere le vie di accesso ai siti utilizzati dai chiroteri impedendone il transito;*
- realizzare o potenziare impianti di illuminazione a fini estetici, turistici, commerciali che abbiano diretta influenza sui siti utilizzati dai chiroteri;*
- erigere, durante i periodi di presenza dei chiroteri nei siti identificati, estese impalcature esterne schermanti senza provvedere al mantenimento di idonee vie di accesso non disturbate;*
- accedere ai siti utilizzati dai chiroteri durante il periodo di presenza degli stessi, fatti salvi*
- interventi di necessità pubblica o motivazioni scientifiche, previa autorizzazione rilasciata dall'Ente di gestione.*

Art. 15. IMPIANTI E INFRASTRUTTURE

15.4 IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (FER).

L'Ente di Gestione promuove lo sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) di piccola taglia e finalizzati all'autoconsumo. Sono consentiti esclusivamente gli impianti fotovoltaici, da biomassa e biogas specificati per il SIC Murgia di Sud Est nell'allegato 3 del R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 e gli impianti eolici per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kW.

Art. 17. INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE AMBIENTALE E LA FRUIZIONE DEL SITO.

[...] Sono ammessi i seguenti interventi:

- recupero di edifici degradati ai fini di una migliore fruizione e promozione del Sito;*

Si richiama altresì la seguente pertinente misura di conservazione obbligatoria in tutte le ZSC ai sensi dell'art. 2-bis del R.R. n. 28 del 2008 che rinvia espressamente a quanto previsto dall'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007:

- *Divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica [...]*

PRESO ATTO che gli Enti competenti a rendere il cd. "sentito" contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente la Provincia di Taranto, il Reparto Carabinieri Biodiversità Martina Franca ed il Comune di Martina Franca, coinvolti nel presente procedimento con nota prot. n. 190500/2025 del 10.04.2025, non hanno reso nei termini ivi stabiliti il proprio contributo istruttorio, né hanno richiesto eventuali integrazioni e, pertanto, il procedimento si conclude con la documentazione agli atti del Servizio.

RILEVATO che nell'elaborato "*Studio di Incidenza Ambientale*" a firma di dott. For., agli atti al prot. regionale n. 246708 del 12.05.2025, è stata effettuata un'analisi dei potenziali impatti sulle componenti biotiche e abiotiche derivanti dalla realizzazione del progetto sia durante la fase di cantiere che nella fase di esercizio. In particolare, i potenziali impatti potenziali sono stati categorizzati in base al loro grado di intensità (alto, medio, basso, insignificante). Incrociando i dati relativi alla sensibilità del sito con il grado di pressione esercitata su di esso, è stato possibile definire l'incidenza degli impatti generati.

Si riporta, di seguito, uno stralcio dello Studio di incidenza prodotto riportante le modalità con cui è stata condotta la valutazione di incidenza e le relative risultanze: *"Le analisi sono state prodotte facendo riferimento sia a dati esistenti, sia ad integrazioni con indagini dirette sul terreno. Operativamente si è proceduto ad analizzare gli effetti potenzialmente indotti nei diversi sistemi di cui si compone l'ambiente, successivamente è stata elaborata una matrice che mette in relazione le generatrici di impatto, i ricettori e gli effetti, infine sono state riportate le misure di mitigazione. La misurazione dell'impatto è stata fatta su base qualitativa, descrivendo in modo dettagliato il territorio, in cui ricade l'intervento, verificando la sensibilità del sito alla trasformazione a seguito dei lavori a farsi. È opportuno sottolineare che gli impatti saranno distinti in due tipologie a seconda che siano a carattere temporaneo o permanente. I primi sono riconducibili alla fase di realizzazione delle opere, mentre i secondi sono associati alla presenza degli interventi post intervento. Le incidenze temporanee sono state limitate nel tempo e reversibili, considerando le tipologie di opere previste dal progetto.*

ATMOSFERA

Emissioni di polveri - inquinamento acustico; *l'impatto potenziale è rappresentato essenzialmente dalle attività connesse allo scarico e messa in opera dei materiali. In tale fase è stato previsto l'utilizzo di mezzi meccanici per le operazioni di scarico e di automezzi piccoli per il trasporto dei materiali, senza elevate emissioni di polveri e ridotto inquinamento acustico, visti anche gli spazi ristretti in cui si andrà ad operare. Le operazioni di scavo per la realizzazione della piscina, del vano tecnico, del deposito e della cisterna avverranno nel periodo autunno-vernino, periodo in cui il terreno non è particolarmente polveroso a causa delle frequenti piogge. La realizzazione delle opere precedentemente descritte non comporterà alcun abbattimento o eliminazione di vegetazione spontanea, non sono previste opere in ampliamento e la piscina rappresenta l'unica nuova opera a farsi, peraltro di ridotte dimensioni.*

Per quanto concerne l'inquinamento acustico, le uniche sorgenti di rumore saranno rappresentate dai piccoli mezzi e di trasporto dei materiali per brevi tratti e periodi e dallo scavo per la realizzazione della piscina e dei relativi vani tecnici e cisterna, intervento che per entità si svolgerà in un arco di tempo limitato.

Incidenza degli effetti: la pressione, in fase di cantiere, sulla componente atmosfera sarà modesta e la sua sensibilità sarà bassa, ne scaturisce un'incidenza negativa temporanea degli effetti bassa/moderata; mentre in fase di esercizio si manifesterà un impatto basso considerata la preesistenza dei fabbricati e la destinazione degli immobili.

IDROGEOLOGIA

L'area d'intervento non risulta essere interessata, come si evince dagli elaborati allegati del P.P.T.R., da

nessun particolare componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo paesistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento. Non è interessata infatti dalla presenza di versanti, doline, cigli di scarpata e/o crinali, lame, gravine ovvero da elementi caratterizzanti l'assetto geomorfologico, né da reticoli fluviali, bacini idrici e/o corsi d'acqua ovvero gli elementi caratterizzanti l'assetto idrogeologico. Non presenta, altresì, peculiarità dal punto di vista geologico né vincoli di natura idrogeologica.

La realizzazione delle opere non compromette quelli che sono gli attuali effetti positivi e diretti in quanto migliora la gestione sostenibile delle risorse idriche mediante il convogliamento delle acque meteoriche che convoglieranno all'interno di una cisterna a farsi in prossimità della piscina da utilizzare per l'irrigazione, a servizio dei diversi spazi verdi che saranno creati e che saranno in grado di agire positivamente sul ciclo delle acque, continuando a favorire:

- il processo di intercettazione delle piogge, che si manifesta a livello di soprassuolo grazie alla messa a dimora di un numero importante di piante sia arbustive che arboree;*
- il fenomeno di infiltrazione, grazie anche all'impiego di chianca locale a giunto aperto e pertanto drenante nei camminamenti di collegamento con le diverse zone;*
- l'evapotraspirazione che coinvolge sia il soprassuolo che il suolo.*

Inoltre contribuirà ancora alla prevenzione dell'erosione dei suoli e migliorare la gestione degli stessi, grazie alla messa a dimora di vegetazione arborea e arbustiva attualmente scarsamente presente.

Incidenza degli effetti: in considerazione della bassa pressione degli impatti e della bassa sensibilità della componente ambientale si determina un livello di incidenza dagli effetti impercettibili.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Il progetto non comporterà alcun tipo di impatto diretto sulle componenti suolo e sottosuolo, in quanto non sarà modificato l'assetto morfologico del terreno, non sono previsti importanti movimenti di terreno ad esclusione dello scavo della piscina e relativi vani tecnici e di una cisterna.

Nella zona in esame non sono localizzati geositi, doline e inghiottitoi.

Incidenza degli effetti: tenuto conto della insignificante pressione degli impatti e in considerazione della sensibilità della componente suolo e sottosuolo bassa e la dimensione ridotta e la scelta dell'ubicazione della piscina, si valuta un livello di incidenza degli effetti impercettibile. Al fine di mitigare la sottrazione di suolo, seppur in misura ridotta, sono stati ridotti i camminamenti e le pavimentazioni esterne a giunto aperto e drenanti. Le aree a parcheggio saranno ricoperte da materiale calcareo quale graniglia sciolta tale da garantire una totale permeabilità del suolo e un rinverdimento spontaneo negli anni successivi.

L'intera area presenta un medio tasso di biopermeabilità, ove i fenomeni di urbanizzazione e di consumo produttivo del suolo sono contenuti, come evidenziato nella Mappa tasso di biopermeabilità riportato nella Figura 68 del PDG della Murgia di Sud-est approvato.

VEGETAZIONE

Gli interventi saranno realizzati su fabbricati preesistenti mediante un preciso e puntuale intervento di restauro e risanamento conservativo, senza alcun ampliamento al corpo di fabbrica già esistente ed antecedente il 1967 (casa padronale e corpo di trulli). È fondamentale precisare che la piscina sarà realizzata in un'area incolta ove non si identificano piante spontanee e di rilevante interesse naturalistico e ecologico. L'incidenza della pressione antropica, sarà nulla, in quanto non sarà interessata da taglio o coinvolta alcuna essenza arborea o arbustiva, ma integrata sensibilmente la scarsa vegetazione presente con essenze autoctone come precedentemente descritte.

Incidenza degli effetti: si ritiene che gli impatti potenzialmente indotti sulla vegetazione saranno nulli in fase di realizzazione e positivi in esequito alle nuove piantumazioni con essenze mediterranee e xerotolleranti tipiche dell'areale biogeografico di riferimento.

FAUNA

L'impatto dell'intervento sulla fauna sarà nullo, in quanto i lavori sia per entità e tipologia, sia perché saranno eseguiti fuori dal periodo di riproduzione e nidificazione delle specie protette, peraltro assenti durante il periodo del presente studio. Saranno realizzati i muri a secco in pietrame locale e più o meno uniformemente distribuiti sull'intero appezzamento a delimitazione di spazi e aree a verde grazie a nuove piantumazioni, aumentando sensibilmente i rifugi per erpetofauna e avifauna locale.

L'installazione su pareti e alberi di nidi artificiali, cassette per gli uccelli di varie dimensioni e per i chiroteri garantiranno ulteriori rifugi a specie protette e potenzialmente presenti nell'areale in esame.

Incidenza degli effetti: la pressione deve essere considerata impercettibile.

PAESAGGIO

La disamina di questa componente è valutata nulla in quanto i fabbricati sono preesistenti e i caratteri dimensionali della realizzazione della piscina sono poco rilevanti.

Lo stesso PDG deve garantire la conformità con il PPTR e rappresenta uno strumento complementare allo stesso, adeguandosi per gli aspetti di natura paesaggistica, agli indirizzi, alle direttive e alle prescrizioni del PPTR, oltre che agli obiettivi di qualità paesaggistica. Tra gli obiettivi specifici e normativa d'uso del PPTR per il SIC rientra la valorizzazione edilizia dei manufatti rurali tradizionali anche in chiave di ospitalità diffusa come alternativa alla realizzazione di seconde case nella valle d'Itria e sulla costa.

Non saranno alterate le condizioni paesaggistiche preesistenti, difatti in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 comma 5 NTA del PPTR della Puglia la Commissione Locale per il Paesaggio ha espresso parere favorevole per gli interventi in questione con Provvedimento n. 1720/2025 del 20/01/2025 di cui si allega copia.

Considerate le caratteristiche costruttive delle opere proposte si può ritenere che l'opera abbia caratteristiche tali da non intaccare gli elementi paesaggistici del sito.

Si ritiene che la pressione che verrà esercitata sia positiva da ascrivere alla classe moderata.

L'intervento proposto non impedisce la trasformabilità dell'attuale assetto paesaggistico dell'area di intervento. Infatti le opere, non incidendo direttamente su alcuna componente di pregio né su alcun ambito distinto, non risulta per la sua localizzazione, lesivo e/o pregiudizievole alla conservazione stessa delle predette peculiarità tutelate direttamente dalle N.T.A. del PPTR, ove gli interventi e altre operazioni sono contenute nell'Allegato A e B del DPR n. 31/2017.

Incidenza degli effetti: in considerazione della pressione moderata degli impatti e della media sensibilità della componente ambientale si determina un livello di incidenza positiva dagli effetti moderata.

VIBRAZIONE E RUMORE

Gli impatti sono riconducibili ad attività di scavo, trasporto e messa in opera dei materiali.

Incidenza degli effetti: tenuto conto che la componente vibrazioni e rumore è caratterizzata da una bassa sensibilità e che la pressione dell'impatto sarà bassa, si può ritenere che l'incidenza degli effetti sarà bassa.

[...] Di seguito si elencano gli impatti temporanei.

Inquinamento da polveri: questo impatto è connesso al passaggio temporaneo e limitato nel tempo dei mezzi su terra vegetale o pietrisco.

Emissioni di gas dai mezzi meccanici: legato all'efficienza dei motori e dei sistemi di scarico.

Inquinamento acustico: in fase di cantiere, il rumore e le vibrazioni prodotte dall'attività dei mezzi meccanici e dalla presenza antropica, anche se in maniera limitata nel tempo, potrebbero causare piccole perturbazioni sulle poche specie presenti, le quali riprenderanno la normale attività nei periodi immediatamente successivi ai lavori.

Inquinamento dell'acqua e del suolo: vi sarà una corretta gestione delle attività di raccolta e conferimento dei rifiuti. Vi sarà una attenta gestione dei rifiuti, anche se prodotti in piccola quantità, la raccolta ed il

conferimento a discariche autorizzate garantiranno l'esclusione di questo tipo di impatto.

[...] Gli impatti permanenti considerato le finalità del progetto e la tipologia di intervento si ipotizzano cambiamenti favorevoli delle componenti ambientali mediante la valorizzazione di un immobile arricchendolo di servizi indispensabili e previsti dalla norma, quale la gestione dei reflui mediante fossa imhoff con subirrigazione e nel contempo garantire con il presidio una gestione sostenibile sia dal punto di vista economico che sociale.

RILEVATO altresì che nel medesimo elaborato sono state definite le seguenti misure di mitigazione in fase di cantiere:

- Inquinamento da polvere: *nebulizzazione delle polveri.*
- Inquinamento acustico: *minimizzazione soprattutto per quanto concerne l'efficienza dei sistemi di cui sono dotati i mezzi meccanici.*
- Interferenze nel periodo di riproduzione: *programmazione lavori in modo tale da arrecare il minimo disturbo possibile e creazione di rifugi e ripari per micro e macrofauna (rettili, anfibi, chiroterri e avifauna stanziale e migratoria)*

CONSIDERATO che, in seguito ad accertamenti, indagini, osservazioni e valutazioni condotte sui fabbricati, ai muretti a secco ed aree pertinentziali oggetto di intervento, da parte di dott. for. con comprovate competenze in campo biologico e/o faunistico e/o naturalistico, non è stata riscontrata:

- la presenza di nidificazioni né di rifugi di chiroterri;
- la presenza di nidificazioni di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli";
- la presenza di nidi e/o siti riproduttivi, né attivi né potenziali, di Falco naumanni;
- presenza di habitat naturali né seminaturali di interesse comunitario, né di specie vegetali di interesse comunitario di cui alla Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat".

CONSIDERATO altresì che nello Studio di incidenza prodotto:

- l'analisi delle componenti relative agli habitat e specie presenti è coerente con le informazioni a disposizione di questo Servizio precedentemente richiamate;
- le conclusioni sono tali da escludere da parte del progetto proposto un'incidenza significativa sul sito Murgia di Sud Est, tenuto conto degli obiettivi di contesto e di conservazione specifici per l'area;
- nell'intorno dell'area di intervento, da quanto consta al Servizio scrivente, non sono stati presentati altri progetti che possano dare luogo ad impatti cumulativi.

EVIDENZIATO che, come anche evidenziato nello Studio d'Incidenza prodotto:

- l'area oggetto di intervento è classificata di valore medio bassa nella Carta Valore Natura 2000 TAV QV01 del PdG,;
- il carico antropico successivo alla realizzazione dell'intervento sarà trascurabile e gli interventi di restauro e risanamento conservativo a farsi non apporteranno alcuna significativa incidenza negativa.

RILEVATO che il Piano di Gestione del sito *Murgia di Sud Est*, all'art. 17 "Interventi per la sistemazione ambientale e la fruizione del sito" del Regolamento, indica le azioni prioritarie, promosse o incentivate dall'Ente di Gestione e tra gli interventi ammessi cita il "recupero di edifici degradati ai fini di una migliore fruizione e promozione del Sito".

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della

procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZSC “Murgia di Sud Est” (IT9130005), non determinerà incidenze significative ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- Gli interventi non prevedano la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati dalle Autorità competenti;
- I pannelli fotovoltaici ad utilizzarsi siano del tipo antiriflesso.
- Per la realizzazione degli impianti FER, obbligo del rispetto di quanto previsto dall'Allegato 3 del R.R. 30 dicembre 2010, n. 24, Allegato 3 per la ZSC di interesse.
- Divieto di alterazione morfologica delle aree oggetto di intervento.
- Obbligo di delimitazione delle aree di cantiere entro cui verrà localizzato il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere deve essere circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario.
- Per non arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna, devono essere impiegati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico nel rispetto dei limiti prescritti dalla legge 26 ottobre 1995, n. 447, “Legge quadro sull'inquinamento acustico”, per quanto attiene in particolare alle operazioni di scavo, di carico e scarico dei materiali, di taglio dei materiali, di impasto del cemento e di disarmo ecc..
- Durante l'esecuzione dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto.
- Nella dismissione del cantiere dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi;
- Obbligo di utilizzo di mezzi e di attrezzature da cantiere sottoposti a regolare manutenzione;
- Applicazione di accorgimenti e dispositivi antinquinamento a tutti i mezzi presenti nel cantiere (marmitte, sistemi insonorizzanti, ecc.).
- I nuovi impianti di illuminazione devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti.
- Nella scelta delle essenze vegetali da impiantare siano selezionate “esclusivamente” specie autoctone appartenenti alla flora caratteristica del sito e provenienti da vivai certificati.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.
LGS.VO 118/2011 E SMI.”**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN
ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA, per l'intervento di *"Restauro e risanamento conservativo di un complesso rurale con realizzazione di piscina interrata"* in agro di Noci, presentato dalla Società P&D srl, nell'ambito del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 - "Pacchetti integrati di agevolazione Turismo per Micro e Piccole Imprese (MiniPia Turismo) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa intendendole qui integralmente richiamate, fatte salve le prescrizioni precedentemente riportate.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con D.G.R. 1515/2021;
- conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, al SUAP Associato Sistema Murgiano – Comune Capofila Altamura.

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, mediante il sistema CIFRA2, alla società proponente che **ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e di fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al responsabile della linea di finanziamento, al Comune di Noci, alla Provincia di Taranto, al Comune di Martina Franca, al Reparto CC Biodiversità di Martina Franca, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e all'Arma dei carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni

- lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente
marino-costiero
Serena Felling

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone